

a Piazza Trevi s'imbattè in alcuni suoi aderenti armati, che lo costrinsero a tornare indietro.

Per mezzo di Leone Montesecco, prefetto della guardia del corpo, Girolamo e gli Orsini erano intanto venuti a conoscenza, che Oddone era circondato soltanto da una turba di gente molto poco ordinata ed imbecille. Perciò ogni timore sparì. Dopo essere uscita la grida, che chiunque aiutasse i Colonnese sarebbero resi reo di alto tradimento, venne fuori l'ordine d'impadronirsi del protonotario con la forza. Subito si corse all'assalto. I Colonna furono presi da un terribile spavento; moltissimi abbandonarono il palazzo che in breve ora fu circondato da ogni parte. Due ore soltanto durò quella lotta, nella quale trovarono la morte circa 40 Colonnese, mentre dall'altra parte ne perirono soltanto 13. Quindi si diede la scalata ai trinceramenti, il palazzo venne messo a ruba senza alcun riguardo, Lorenzo Oddone condotto via prigioniero. Nell'andare al Vaticano a Virginio Orsini convenne difendere quell'inerte contro il conte Girolamo, che nella sua rabbia per due volte vibrò la spada contro Oddone. Sisto lo sgridò bruscamente rinfacciandogli che per due volte Oddone avesse cercato di cacciarlo da Roma. « Il protonotario voleva difendersi adducendo la ragione che i suoi non avevano permesso ch'egli si recasse spontaneamente in Vaticano, ma nell'ansia ed angustia in cui era, potette appena profferire parola. Egli fu consegnato a Virginio Orsini e poi chiuso in Castel S. Angelo ».¹

« Fu una fortuna — dice Sigismondo de' Conti — che la mischia non si protrasse nella notte, in cui si suol mettere da banda ogni vergogna e paura, giacchè altrimenti molti di più si sarebbero schierati dalla parte dei Colonna e il papa e gli Orsini avrebbero corso un grande pericolo ».²

Tanto il palazzo Colonna, quanto le case dei Della Valle furono spianate fino alle fondamenta.³ La selvaggia soldatesca si sparse per tutto il quartiere dei Colonna tutto in orrendo modo devastando.⁴

Una parte dei cittadini di Roma prese la risoluzione d'intercedere dal papa la pace a favore dei Colonna ed anche il cardinal

¹ SIGISMONDO DE' CONTI, I, 190 s. SCHMARSOW 251. Cfr. *Arch. d. Soc. Rom.* XI 612, BURCHARDI *Diarium* I, 16 ss. e le ** relazioni di Stef. Guidotto del 1° e 4 giugno 1484. Archivio Gonzaga.

² SIGISMONDO DE' CONTI I, 191. Bonfranc. Arlotti riferisce al 2 giugno 1484: « El non si poteria dir quanto stano di bona voglia el papa et conte per questa victoria et sbatimento di Colonesi ». Archivio di Stato in Modena.

³ Cfr. BURCHARDI *Diarium* I, 17; IACOB. VOLATERRANUS 196; ** relazione di Stefano Guidotto del 1° giugno 1484 e il *Diario volgare dei Corona* in *Cod. LIV-10*, f. 413 della Biblioteca Barberini di Roma.

⁴ Altri particolari, specialmente sulle molestie toccate a P. Leto, presso SCHMARSOW 251.